

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 24 (1952)
Heft: 1

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 26.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIV. Fascicolo I

Lugano, gennaio-febbraio 1952

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: I ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6. — / Conto chèques postale XI a 52

INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno e Succursali

I CARRI ARMATI LEGGERI AMX 13 /

Il nostro esercito, risolta in modo efficace la difesa controcarro a breve distanza con l'introduzione della granata anticarro per moschetto 44 e de' tubo lanciarazzo (bazooka), attende ora le armi per poter assicurare la difesa controcarro a distanze di mille e più metri.

Infatti, ad eccezione dei G 13, dell'artiglieria e dei razzi in dotazione dell'aviazione, la truppa non dispone di armi controcarro a lunga portata.

Lacuna particolarmente pericolosa per il nostro sistema difensivo che deve essere colmata anche perchè le nostre armi controcarro, meno il cannone del G 13, tirano munizione a carica cava la cui efficacia, limitata alle brevi distanze, può essere attenuata antepponendo, alla corazza dei mezzi blindati, schermi per ottenere una esplosione prematura.

E' quindi indispensabile introdurre un cannone anticarro con proiettili perforanti e di rottura. Di tale necessità hanno tenuto conto le Camere federali votando lo scorso anno in primo tempo il programma straordinario di armamento e successivamente l'acquisto di 200 carri blindati leggeri per assicurare la difesa controcarro a distanze di mille metri ed oltre e mettere in grado la fanteria di attaccare forze nemiche provviste di mezzi corazzati.

Scartata la possibilità di fabbricare in Svizzera i carri armati mancando fabbriche specializzate, materie prime e segnatamente le blinde, la Commissione della difesa nazionale ed il Dipartimento militare federale hanno dovuto rivolgersi a fabbriche estere per avere un veicolo blindato che riunisse le seguenti qualità:

a) *arma anticarro precisa e con notevole forza di perforazione a grandi distanze,*